

FRATELLINI SCOMPARI | Ieri altro vertice in Procura, presenti il capo della Mobile e il procuratore. Il pm Lupo in ferie

Gravina, «ci sono delle tracce»

Gli inquirenti non si sbilanciano. Si cerca ancora nelle grotte

Qualcosa non ha funzionato nelle indagini

Sono passati 48 giorni e senza una sola novità

Le indagini sono tornate, dopo quarantotto giorni li dovevano cominciare, e senza un solo avviso di garanzia. Si cerca la verità nelle grotte, nei cunicoli, nelle case abbandonate dopo aver seguito piste che hanno portato lontano da Gravina, in Romania. Sono quarantotto giorni che di Francesco e Salvatore non ci sono più tracce. Le ultime risalgono alla sera della scomparsa. Per lungo tempo si è creduto che i due fratellini, quella sera del 5 giugno prima di svanire nel nulla, stessero tornando a casa del padre. Non è così. Quasi certamente erano su quella strada, ma la stavano percorrendo nella direzione opposta, verso la gravina.

Non erano le 18, né le 20 quando sono stati visti dirigersi verso il vecchio rione Piaggio, ma le 21. Dove stavano andando? Avevano forse appuntamento con qualcuno? Gli investigatori sono convinti, oggi, dopo aver ascoltato i loro genitori, gli insegnanti, gli amici di scuola che difficilmente avrebbero accettato un appuntamento da uno sconosciuto. Se hanno seguito qualcuno lo hanno fatto perché lo conoscevano e questo dovrebbe in qualche maniera restringere l'ambito delle ricerche.

In quarantotto giorni di lavoro ininterrotto gli inquirenti hanno battuto piste diverse: la fuga volontaria, l'allontanamento deciso e orchestrato da uno dei genitori, l'espatrio in Romania per il tramite di persone emigrate da quel Paese in giunte a Gravina in cerca di lavoro. L'ultima, la più torbida, quella che spaventa più delle altre e che sembra prendere corpo, giorno dopo giorno, è quella pedofila ma che non escluderebbe il coinvolgimento di persone note ai due bambini che, lo ripetiamo, non avrebbero mai seguito uno sconosciuto.

Bene, a quarantotto giorni dalla scomparsa di Francesco e Salvatore, tutte queste piste rimangono aperte a riprova delle difficoltà incontrate dagli investigatori nel loro lavoro e della assoluta particolarità del caso. Certo, ci sono ipotesi ormai debolissime, come la fuga volontaria, l'unica ad essere vicina alla piena e definitiva esclusione. Nessuna delle rimanenti però è stata chiusa, tutte potrebbero ancora portare alla soluzione del caso.

La speranza è l'ultima a morire, Liguori ed i suoi uomini non si arrendono, ma più giorni passano e più un possibile, desiderabile, auspicio da tutti, lieto fine si allontana. (l.nat.)

GRAVINA - Si cerca nelle grotte, nelle vecchie case abbandonate del rione Piaggio ma anche nella vita privata dei gravinesi per cercare traccia di Francesco e Salvatore Pappalardi, i fratellini di 13 e 11 anni di cui non si hanno più notizie dallo scorso 5 giugno. Gli sviluppi investigativi hanno portato la polizia a concentrare le ricerche in aree ben circoscritte. «Ci sono tracce, segnali interessanti» dicono gli investigatori che da un mese e mezzo continuano a lavorare senza sosta, sotto la guida di Luigi Liguori, capo della Squadra Mobile di Bari.

Da qualche giorno hanno preso nuovo vigore le ricerche dei due ragazzini, non più a tappeto ma mirate e concentrate nella gravina, la frattura profonda che costeggia la città, e nell'antico quartiere Piaggio, in parte disabitato. Case, grotte, cunicoli, chiese sconosciute e ogni possibile nascondiglio.

La zona è già stata perlustrata in lungo e in largo. La novità è che si sta facendo un lavoro più approfondito, con nuovi strumenti. Di diverso c'è la presenza di un nucleo di alpini rocciatori in grado di calarsi lungo i ripidi pendii. Inoltre sono tornati da qualche giorno da Nettuno, in provincia di Roma, due unità cinofile della Polizia e questa mattina arriveranno altre tre unità cinofile (sei cani in tutto) del Corpo Forestale dello Stato, specializzate nella ricerca di persone



I due fratelli scomparsi, Ciccio (a sinistra) e Tore

sotto le macerie in occasione di terremoti e altre calamità.

Due elicotteri hanno guidato le ricerche dall'alto. Nulla viene lasciato al caso. Le attività di esplorazione, che avevano preso il via intorno alla città, subito dopo la denuncia di scomparsa ora stanno procedendo di pari passo con quelle investigative. Sul campo sono impegnati una trentina di uomini del Commissariato di polizia, della Squadra Mobile della Questura di Bari e di altri reparti. Gli uomini in divisa entrano nelle case disabitate del quartiere antico ma an-

che in quelle abitate. La gente collabora ma spesso i loro volti tradiscono l'imbarazzo, il fastidio. Questo lavoro andrà avanti ancora per una ventina di giorni.

Sul fronte investigativo tutte le ipotesi sono ancora in

campo, anche se quella pedofila negli ultimi giorni si sarebbe fatta più consistente. Oltre alle audizioni sono in corso altre attività sulle quali ovviamente viene osservato il più stretto riserbo.

Gli inquirenti non si sbilanciano ma fonti bene informate parlano di nuove piste individuate nel corso del lavoro di ricerca dei due fratellini. Situazioni inquietanti ma che potrebbero non riguardare la vicenda di Francesco e Salvatore. Una cosa sembra certa, molta gente non ha parlato, è rimasta in silenzio, ha preferito non dire anche quel poco che presumibilmente sa dei due fratellini e su quella maledetta sera del 5 giugno. Il paura di rimanere invischiati ha paralizzato diversa gente che avrebbe potuto in qualche maniera aiutare il lavoro degli investigatori. Ieri mattina si è tenuto, in procura a Bari, un altro vertice tra il procuratore della Repubblica, Emilio Marzano, il procuratore aggiunto, Giovanni Colangelo, e il capo della Squadra Mobile.

Luca Natile

TRANI. I danni alla cattedrale

L'arcivescovo «all'Inferno gli imbecilli»

TRANI - «Imbecillità». È la parola che più delle altre riecheggia in questi giorni per qualificare gli autori dello sfregio di martedì scorso ai leoni stilofori della cattedrale. E risuona forte nella ferma presa di posizione dell'arcivescovo, monsignor Giovan Battista Pichierri, in un messaggio che esprime allo stesso tempo dura condanna per l'accaduto, un accorato appello al rispetto del bello e del patrimonio collettivo e la speranza di un moto di pentimento e cambiamento nel cuore dei responsabili.

Il presule ricorda innanzi tutto che «la Cattedrale di Trani è stata offesa gravemente nella sua struttura architettonica e moralmente nel suo valore di fede». Ed alle autorità - Comune, Soprintendenza alle belle arti, Forze dell'ordine -, presso le quali l'ufficio diocesano di arte sacra e beni culturali ha tempestivamente segnalato l'accaduto, monsignor Pichierri rivolge un'invocazione perché operino in stretta sinergia, «per stanare l'imbecillità e il vandalismo ed elevare la cultura del bello nel rispetto delle persone che lo hanno saputo produrre e della società che lo ha ereditato come ricchezza unica ed impareggiabile».

Monsignor Pichierri ritiene tutt'altro che pleonastico ricordare che «la Cattedrale di Trani è un simbolo della bellezza dell'arte sacra in Puglia, che brilla attraverso le sue Cattedrali in modo del tutto particolare. Tutti ammirano la nostra Cattedrale, riconosciuta dall'Unesco come monumento di pace».

Ed proprio per queste premesse che il contrasto con la realtà è davvero stridente: «Ora è davvero insulzaggine e autolesionismo - scrive il presule - rovinare quanto di più prezioso possiede la nostra terra dal punto di vista del turismo religioso». E l'amarezza si accresce anche in considerazione dei grossi sacrifici, anche economici, che la curia sta sostenendo per il restauro interno del tempio.

Nico Aurora

HONDA
The Power of Dreams

UN' ESTATE MAGICA

da 13.600 € f.c. a 11.800 € f.c.*

FINO AL 31 AGOSTO ACQUISTA HONDA e VAI IN VACANZA

PUGLIA

SARDEGNA

MALDIVE

SHARM EL SHEIKH

Chi acquista uno scooter o moto Honda di qualsiasi cilindrata nel periodo dal 25 Febbraio 2006 al 31 luglio 2006, ha diritto ad un Ticket Travel 2x1, un buono sconto che consente di prenotare una vacanza di una settimana per due persone con lo sconto del 50%*

E' un'iniziativa delle concessionarie Honda di Bari

DONMOTORS
Bari - Via Napoli, 364
Tel. 080 535 17 46 - www.movingcenter.info

MANNARINI
Bari - Via Capruzzi, 13
Tel. 080 554 19 83 - www.mannarini.com

Ritorna Scenarte la rassegna culturale interamente dedicata alla città di Matera ideata e promossa dalla Banca Popolare del Materano.

Il primo appuntamento è con la sezione **teatro** e la compagnia Arcipelago Circo Teatro che presenta

CREATURE

uno spettacolo di teatro acrobatico africano

di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena
Produttore esecutivo: Pantakin da Venezia

28 luglio 2006 - ore 21.00
29 luglio (replica) - ore 21.00
MATERA Piazza S. Pietro Caveoso - SPETTACOLI GRATUITI

Per maggiori informazioni: www.scenarte.com
Segreteria Organizzativa: Tel. 0835 376232 info@scenarte.com

UN EVENTO DI **Scenarte 2006**
Il valore dell'arte, l'incanto dei luoghi

UN PROGETTO CULTURALE DELLA **Banca Popolare del Materano**

CON IL PATROCINIO DEL **Comune di Matera**

ORGANIZZAZIONE: ASSOCIAZIONE TEATRO DEI SASSI MATERA
PARTNER: CENTROSTAMPA, MATERA

Scenarte prosegue nel mese di settembre con la sezione **cinema** ed a ottobre con nuovi appuntamenti della sezione **teatro**

Scenarte cinema 2006
da settembre sulle Vostre piazze

Piazza Sedile - Spine Bianche (Largo Giacomo Leopardi)
Centro Tre Torri - Agna Le Piane (Piazza delle Costellazioni)
Serra Venerdi (Mercato Rionale) - Chiesa di San Pietro Barisano

2006